



SETTORE LAVORO E CULTURA

AVVISO

SONDAGGIO INFORMATIVO DI MERCATO A PRESENTARE OFFERTA

PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRIMA ACCOGLIENZA-ORIENTAMENTO-PRESA IN CARICO E MONITORAGGIO IN MATERIA DI NON DISCRIMINAZIONE IN BASE A GENERE, RAZZA O ORIGINE ETNICA O NAZIONALE, ETÀ, RELIGIONE O CONVINZIONI PERSONALI, ORIENTAMENTO SESSUALE, CONDIZIONI DI DISABILITÀ IN RELAZIONE AL “NODO PROVINCIALE DELLA RETE TERRITORIALE CONTRO LE DISCRIMINAZIONI IN PIEMONTE”, AI SENSI DELLA D.G.R. 12/10/2011 N. 40 – 2726 E DELLA D.G.P. N. 28 DEL 22/02/2012

(Categ. 25 e 27 Allegato VII del Regolamento CE n. 213/2008 corrispondente all'Allegato IIB Categ. 25 e 27 del D.Lgs. n. 163/2006, CPV 85312310-5 "Servizi di orientamento" e CPV 98390000-3 "Altri servizi")

C.I.G. 51487334E1

1. OGGETTO DEL SERVIZIO

Lo scrivente Settore, in vista di un eventuale affidamento diretto (ex art. 125 commi 10 e 11 del D.Lgs 163/2006 in uno con gli artt. 2 comma 3 lett. "a" e 7 comma 1 del Regolamento provinciale per la disciplina delle acquisizioni in economia di forniture e servizi), intende, con il presente avviso, effettuare un sondaggio informale di mercato (onde poter acquisire elementi utili ai fini dell'art. 336 del D.P.R. n. 207/2010, trattandosi di servizi, seppur specialistici, circoscritti e già esplicitati nei contenuti, come definiti infra al §. 2) relativamente alle attività di prima accoglienza-orientamento-presa in carico e monitoraggio in materia di non discriminazione in base a genere, razza o origine etnica o nazionale, età, religione o convinzioni personali, orientamento sessuale, condizioni di disabilità in relazione al “Nodo provinciale della Rete territoriale contro le discriminazioni in Piemonte” per garantire, in particolare, l'applicazione

- degli artt. 8, 10, 18 e 19 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
- dell'art. 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea;
- della D.G.R. 12/10/2011 n. 40-2726 con la quale la Regione Piemonte ha approvato i “Criteri per l'istituzione della rete territoriale contro le discriminazioni in Piemonte”;
- del protocollo di intesa tra la Regione Piemonte e Provincia di Cuneo approvato con DGR n. 235 del 8/11/2011 e con DGP 22/02/2012 n. 28 che contempla azioni di animazione del nodo provinciale,
- della D.G.P. n. 235 del 8/11/2011 che approva il protocollo di intesa con la Regione Piemonte per l'attivazione del Nodo Unar per la Provincia di Cuneo
- della D.G.P. n. 28 del 22/02/2012 che dà attivazione la Nodo provinciale UNAR e ne approva il programma di Attività e spesa per l'annualità di finanziamento 2011,

per un importo a base di sondaggio di € 19.965,00 al lordo dell' I.V.A. e di ogni altra ritenuta/onere eventualmente dovuti, corrispondenti a totali n. 600 ore complessive (per l'arco temporale di riferimento, infra indicato).

L'eventuale futuro incarico si intende conferito fino alla concorrenza delle somme massime disponibili, senza tuttavia impegno per l'amministrazione ad erogare l'intera somma se non si presentano motivate occasioni di lavoro. Il termine iniziale delle attività sarà il 1° luglio ed il termine ultimo è fissato al 31/12/2014.

Con il presente avviso la Provincia di Cuneo invita operatori economici interessati ed in possesso dei requisiti richiesti a presentare offerta secondo le condizioni e le modalità in esso indicate.

La presentazione del preventivo non equivale ad accettazione da parte della Provincia in merito all'affidamento del servizio. La risposta al presente sondaggio, invece, equivale ad accettazione senza riserve del disciplinare di incarico relativo all'eventuale futuro affidamento.

Per operatori economici, ai sensi dell'art. 3 commi 19 e 22 del D.Lgs. n. 163/2006, si intendono i soggetti di cui all'art. 34 del D.Lgs. n. 163/2006.

Nel caso in cui la Provincia decida di procedere (ai sensi del §. 4 infra) con l'affidamento, l'affidamento sarà comunque risolutivamente condizionato nel caso in cui sia disponibile la convenzione o lo strumento di acquisto di cui all'art. 1 comma 3 del D.L. 95/2012, nonché nel caso (se ed in quanto applicabile) di cui all'art. 1 comma 13 del citato D.L..

La Provincia si riserva di risolvere anticipatamente il contratto qualora ciò si renda necessario od opportuno come conseguenza o come atto funzionale alla redistribuzione delle competenze provinciali, giusto il rinvio all'art. 23 comma 18 del D.L. n. 201/2011 (convertito in legge con modifiche dalla L. 214/2011) nonché all'art. 17 commi 10-10bis e 11 del D.L. n. 95/2012.

Si dà atto che trattasi di servizi specialistici rispetto a quelli offerti dalla Consip S.p.a. e che, comunque, si è appurato che non esistono convenzioni stipulate dalla Consip S.p.A., ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 488 del 23/12/1999, come modificato dall'art. 1 comma 4 del D.L. 12/7/2004 n. 168, convertito con modificazioni in Legge n. 191 del 30/7/2004, al momento attive per il tipo di servizio de quo, anche ai fini del riscontro obbligatorio dei parametri qualità-prezzo ex art. 1 comma 449 della L. 296/2006. Non rientrandosi nei casi dell'art. 1 comma 7 del D.L. 95/2012, valgono i principi della magistratura contabile (cfr. C. Conti Sez. Reg.le Contr. Piemonte Delib. 06/07/2012 n. 271) secondo cui sono esclusi dalle forme di gestione obbligatoria degli acquisti (ivi compreso il m.e.p.a., per estensione anche ex art. 1 comma 450 della L. 296/2006 così come modificato dall'art. 7 comma 2 2° periodo della L. 94/2012) i casi di affidamento diretto consentiti dalla legge (e, quindi, anche il caso di cui all'art. 125 comma 11 del D.Lgs. n. 163/2006) e che, comunque, si è proceduto ad effettuare le verifiche sul m.e.p.a. della Consip (ivi compresi gli accordi quadro) senza trovare servizi idonei (*id est*, perfettamente confacenti alle esigenze dell'Ente, cfr. C. Conti Sez. Reg.le Contr. Marche 25/03/2013 n. 17/PAR), rispetto a quelli ricercati.

2. SPECIFICHE DEL SERVIZIO

Il servizio consiste nelle seguenti attività:

a) Prima accoglienza, orientamento e presa in carico

Rientrano in tale azione:

- **l'accoglienza:** accoglienza telefonica di segnalazioni di casi di discriminazione; accoglienza presso la propria sede delle persone segnalanti (vittime e/o testimoni); presa in carico di casi locali inviati da UNAR centrale; presa in carico di casi segnalati dal Centro di coordinamento regionale; compilazione scheda informatica sulla piattaforma del Contact Center UNAR (1° livello);
- **l'istruttoria:** raccolta di informazioni, valutazione dei casi, elaborazione delle strategie di intervento e risoluzione dei casi in collaborazione con esperti dell'UNAR e del Centro di coordinamento regionale e con il supporto della Rete territoriale, aggiornamento costante scheda informatica sulla piattaforma del Contact Center UNAR; eventuale trasferimento del caso a UNAR laddove necessario (2° livello).

Secondo le necessità del caso e previo accordo con il Centro di coordinamento regionale e UNAR (ai sensi del paragrafo n. 4 dell'Allegato 1 alla D.G.R. 12/10/2011 n. 40-2726),

l'affidatario potrà essere chiamato a collaborare con i soggetti individuati dall'Unar, in materia di mediazione linguistica, mediazione dei conflitti, consulenza legale, percorsi di conciliazione.

b) Monitoraggio del fenomeno delle discriminazioni

Rientrano in tale azione:

- la raccolta ed il caricamento dei dati sul sistema di rilevazione informatizzato dell'UNAR; all'uopo, l'affidatario dovrà, medio tempore, assicurare una idonea banca dati;
- lo scambio e il confronto costante con i referenti del Centro di coordinamento regionale e dell'UNAR anche partecipando a incontri periodici;
- redazione di report periodici al Centro di coordinamento regionale informazioni sull'attività svolta;
- rapporti con le reti di cui alla D.G.P. n. 28 in data 22/02/2012 (di approvazione del Programma di attività e di spesa relativo alla D.G.R. 12/10/2011 n. 40 – 2726).

Per l'espletamento del servizio si richiede la presenza di un/una operatore/trice (nella sede individuata dal Settore Lavoro e Cultura), in linea di massima almeno due giorni/settimana per un totale di ore settimanali che può variare da un minimo di sei ad un massimo di dieci.

3. MODALITA' DI REDAZIONE E CONSEGNA DELLA DOCUMENTAZIONE PER RISPONDERE AL SONDAGGIO INFORMATIVO DI MERCATO

Il plico-offerta dovrà contenere:

- 1) **la domanda di partecipazione**, compilata secondo l'allegato modulo (allegato 1 – domanda di partecipazione), sottoscritta con firma leggibile dal legale rappresentante e accompagnata da copia fotostatica, non autenticata, di un documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità;
- 2) **l'offerta economica** (da inserirsi nel plico-offerta in busta separata e sigillata), compilata secondo l'allegato modulo (allegato 2 – offerta economica), sottoscritta con firma leggibile dal legale rappresentante;
- 3) **la documentazione attestante la capacità tecnico-professionale** ai sensi dell'art. 42 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 163/2006, mediante autocertificazione (in forma libera) sottoscritta con firma leggibile dal legale rappresentante;
- 4) **la tabella di sintesi del gruppo minimo di lavoro** di cui al §. 7 lett. c) infra, mediante autocertificazione (in forma libera) sottoscritta con firma leggibile dal legale rappresentante ed allegazione del/dei curriculum vitae,

e dovrà pervenire alla **Provincia di Cuneo Corso Nizza, 21 – 12100 (CUNEO)**, a pena di esclusione, entro le **ore 12.00.00 del giorno 18/06/2013** d'intesa che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo non giunga in tempo utile.

Il plico può essere:

- inviato a mezzo raccomandata del servizio postale universale (in caso di plico proveniente da altro Stato facente parte della U.E. secondo la legislazione dello Stato di provenienza – DIR. 97/67/CE -), ovvero a mezzo di posta celere;
- consegnato a mano mediante corrieri privati o agenzie di recapito o incaricati dell'operatore economico al Protocollo della Provincia di Cuneo – C.so Nizza n. 17 che effettua il seguente orario
(mattino) dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12
(pomeriggio) lunedì – martedì – giovedì dalle ore 14.30 alle ore 16.00

Non verrà rilasciata ricevuta della consegna a mano del plico.

Nota bene: tutte le consegne a mano, ivi compresa la posta celere, dovranno pervenire presso il Protocollo – C.so Nizza n. 17 – Cuneo, nell'orario sopra indicato.

La domanda di partecipazione, l'offerta economica e la documentazione richiesta dovranno essere inserite in un plico sigillato sui lembi di chiusura (per sigillatura si deve intendere ogni accorgimento di

chiusura delle buste e del plico in grado di assicurarne l'inalterabilità-segretezza ed è sufficiente la sigillatura sul solo lembo apribile nel caso di busta già presigillata dal casa costruttrice) con indicazione sull'esterno, oltre al mittente, del contenuto tramite scritta: “**CONTIENE OFFERTA** PER SERVIZIO DI PRIMA ACCOGLIENZA-ORIENTAMENTO-PRESA IN CARICO E MONITORAGGIO IN MATERIA DI NON DISCRIMINAZIONE IN BASE A GENERE, RAZZA O ORIGINE ETNICA O NAZIONALE, ETÀ, RELIGIONE O CONVINZIONI PERSONALI, ORIENTAMENTO SESSUALE, CONDIZIONI DI DISABILITÀ IN RELAZIONE AL “NODO PROVINCIALE DELLA RETE TERRITORIALE CONTRO LE DISCRIMINAZIONI IN PIEMONTE”, AI SENSI DELLA D.G.R. 12/10/2011 N. 40 – 2726 E DELLA D.G.P. N. 28 DEL 22/02/2012 – **NON APRIRE**”.

L'indicazione di quanto sopra è richiesta nell'interesse del concorrente al fine di evitare che la documentazione possa essere trattata come posta ordinaria ed aperta prima della seduta pubblica di cui infra al § 4. Pertanto l'omissione di dette diciture malleva il Settore da qualsiasi responsabilità per dispersione, manomissione e confusione della documentazione.

4. APERTURA DELLE BUSTE E CRITERIO DI AFFIDAMENTO

Scaduto il termine per la presentazione delle offerte, il Dirigente del Settore competente provvederà ad accertare che le stesse rispondano ai requisiti richiesti ed eventualmente ad escludere quelle non rispondenti. In data **20/06/2013**, presso il Settore Lavoro e Cultura (Via XX settembre n. 48 – 12100 Cuneo), **alle ore 10,30**, si procederà all'apertura dei plachi, alla verifica della documentazione e alla **pubblica lettura dell'offerta**.

Qualora, successivamente, il Settore Lavoro e Cultura decida di addivenire all'affidamento, procederà, sulla base degli elementi assunti ex art. 336 del D.P.R. n. 207/2010, che individuino il prezzo più congruo (prezzo più basso, ai sensi dei principi generali sottesi all'art. 82 comma 2, lettera b) del D.Lgs 163/2006).

Ai sensi degli artt. 69 e 77 del Regolamento di contabilità dello Stato si procederà anche nel caso di una sola offerta valida; in caso di offerte uguali si procederà ai sensi del succitato art. 77 e il sondaggio sarà dichiarata deserto qualora non sia pervenuta almeno una offerta valida.

L'eventuale affidamento del servizio è subordinato a quanto previsto dall'allegato XVII al D.Lgs. 81/2008.

Per ciò che concerne la certificazione per l'adempimento degli obblighi di cui alla L. 68/1999, si fa rinvio all'art. 17 così come modificato dal D.L. n. 112/2008 ed all'art. 38, comma 1, lett. I) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. come modificato dal D.L. 13/05/2011 n. 70, art. 4 convertito con modifiche dalla L. 106/2011.

Nel caso in cui si decida di addivenire all'affidamento, la stipulazione del contratto avverrà mediante scrittura privata non autenticata. Tutte le spese inerenti e conseguenti all'affidamento dell'appalto saranno a carico del soggetto affidatario, mentre l'I.V.A. sarà a carico dell'Ente appaltante. È fatto rinvio all'art. 139 del D.P.R. n. 207/2010.

5. TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio (eventualmente affidato) avrà una durata dal 01/07/2013 fino al 31/12/2014. L'incarico si intende conferito fino alla concorrenza delle somme massime disponibili, senza tuttavia impegno per l'amministrazione ad erogare l'intera somma se non si presentano motivate occasioni di lavoro.

6. TERMINE E VALIDITÀ DELL'OFFERTA:

L'offerta dovrà essere valida per 60 gg. dalla data dell'esperimento del sondaggio informale di mercato.

7. REQUISITI PER LA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA PER L'AMMISSIONE AL SONDAGGIO INFORMALE DI MERCATO

Sono ammessi a partecipare al sondaggio informale di mercato i soggetti di cui all'art. 34 del D.Lgs. 163/06 (comprese fondazioni e le associazioni ancorché non riconosciute), singoli o riuniti in raggruppamento temporaneo ai sensi dell'art. 37 D.Lgs. 163/06 e s.m.i., svolgenti servizi di orientamento sociale che

- a) non si trovino in una delle cause di esclusione di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/06 (come modificato ed integrato, prima dal D.Lgs. n. 152/2008 e poi dal D.L. 70/2011 convertito dalla L. 106/2011), all'art. 9 c. 2 lett. c), del D.Lgs 231/2001 ed all'art. 19 della L. 15/7/2009 n. 94;

- b) dichiarino e possano dimostrare (con le modalità del §. 3 sub 3) la propria capacità tecnica in relazione al servizio de quo attraverso
- i. un'esperienza (realizzazione con esito positivo di servizi identici o analoghi al tipo ricercato, anche sottoforma di convenzionamento con rimborso forfettario nell'ambito di progetti pubblici o privati) almeno triennale in attività afferenti servizi di orientamento e consulenza anti discriminazione (in almeno due dei seguenti campi di intervento, ovvero: genere, razza, origine etnica, origine nazionale, età, religione, convinzioni personali, orientamento sessuale, condizioni di disabilità)
 - ii. la relativa contabilizzazione negli ultimi tre esercizi finanziari (2010/2011/2012) di un fatturato per i predetti servizi (con committenti pubblici o privati e finanziati a valere su risorse pubbliche e/o private) per un importo complessivo non inferiore alla base di sondaggio (*al fine dell'ammontare dell'importo richiesto verranno considerate solo le fatture emesse dal 01/01/2010 al 31/12/2012*)
- c) garantiscano un gruppo minimo di lavoro in possesso dei requisiti minimi, quantitativi (da un minimo di un soggetto ad un massimo di due soggetti in totale) e qualitativi (titolo di studio ed esperienza lavorativa) infra descritti

Operatore / Attività da svolgere	Titolo di studio ed esperienza
Referente progettuale <p>a) Intrattenimento rapporti con l'Amministrazione appaltante</p> <p>b) Coordinamento tra l'Operatore di Sportello e l'Amministrazione appaltante</p>	Titolo di studio di: laurea magistrale in giurisprudenza, scienze politiche, lettere e filosofia, psicologia, scienze dell'educazione o equipollenti ed esperienza almeno triennale nel campo della discriminazione e/o della accoglienza e/o della mediazione oppure laurea triennale in giurisprudenza, scienze politiche, lettere, psicologia, scienze dell'educazione, educatore ed esperienza almeno quinquennale nel campo della discriminazione e/o della accoglienza e/o della mediazione oppure scuola media superiore e dieci (10) anni di esperienza nel campo della discriminazione e/o della accoglienza e/o della mediazione.
Operatore di Sportello <p>a) Prima accoglienza, orientamento e presa in carico: accoglienza telefonica di segnalazioni di casi di discriminazione; accoglienza presso la propria sede delle persone segnalanti (vittime e/o testimoni); presa in carico di casi locali inviati da UNAR centrale; presa in carico di casi segnalati dal Centro di coordinamento regionale; compilazione scheda informatica sulla piattaforma del Contact Center UNAR (1° livello); <u>istruttoria</u>, raccolta di informazioni, valutazione dei casi, elaborazione delle strategie di intervento e risoluzione dei casi in collaborazione con esperti dell'UNAR e del Centro di coordinamento regionale e con il supporto della Rete territoriale, aggiornamento costante scheda informatica sulla piattaforma del Contact Center UNAR; eventuale trasferimento del caso a UNAR laddove necessario (2° livello).</p> <p>b) Monitoraggio del fenomeno delle discriminazioni: raccolta ed il caricamento dei dati sul sistema di rilevazione informatizzato dell'UNAR; all'uopo, l'affidatario dovrà, medio tempore, assicurare una idonea banca dati; scambio e confronto costante con i referenti del Centro di coordinamento regionale e dell'UNAR anche partecipando a incontri periodici; redazione di report periodici al Centro di coordinamento regionale</p>	Titolo di studio di: laurea magistrale in giurisprudenza, scienze politiche, lettere e filosofia, psicologia, scienze dell'educazione o equipollenti ed esperienza almeno triennale nel campo della discriminazione e/o della accoglienza e/o della mediazione oppure laurea triennale in giurisprudenza, scienze politiche, lettere, psicologia, scienze dell'educazione, educatore ed esperienza almeno quinquennale nel campo della discriminazione e/o della accoglienza e/o della mediazione oppure scuola media superiore e dieci (10) anni di esperienza nel campo della discriminazione e/o della accoglienza e/o della mediazione.

informazioni sull'attività svolta; rapporti con le reti di cui alla D.G.P. n. 28 in data 22/02/2012 (di approvazione del Programma di attività e di spesa relativo alla D.G.R. 12/10/2011 n. 40 – 2726)

Il gruppo minimo di lavoro dovrà essere esplicitato compilando una tabella (in forma libera, ma sottoscritta come indicato al §. 3 sub 4), con l'indicazione del titolo di studio e di una breve sintesi dell'esperienza richiesta. I relativi *curriculum vitae* (predisposti in formato europeo, debitamente sottoscritti e corredati di fotocopia di carta d'identità o di altro documento equipollente) dovranno essere inseriti nel plico di cui al §. 3. (n. minimo di operatori: 1 che dovrà pertanto svolgere sia le attività di cui al Referente progettuale, sia le attività di cui all'Operatore di Sportello; numero massimo di operatori: 2, un Referente ed un Operatore)

- d) siano in possesso dei requisiti di cui alla Legge 68/99 così come modificata dalla Legge 24/12/2007 n. 247 (diritto al lavoro dei disabili);
- e) dichiarino di rispettare la normativa in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari come previsto dalla Legge n. 136/2010 e dalla Legge 217/2010.

Non possono rispondere al presente avviso concorrenti che si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice Civile.

8. INFORMAZIONI RELATIVE AL SONDAGGIO INFORMALE DI MERCATO

Le richieste di informazioni di natura tecnico – amministrativa relative alla partecipazione al sondaggio informale di mercato dovranno essere formulate per iscritto ed inviate via mail al seguente indirizzo: settore.lavoroecultura@provincia.cuneo.it, **entro e non oltre le ore 12:00 del 13/06/2013**. Alle stesse sarà data risposta collettivamente attraverso pubblicazione sul sito internet provinciale www.provincia.cuneo.it.

9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Si comunica che ai sensi di legge, il Responsabile del Procedimento è il dr. Pier Luigi De Stefanis, Dirigente del Settore Lavoro e Cultura.

10. CONSULTAZIONE AVVISO E RISULTATO

Il presente Avviso ed i relativi allegati sono:

- pubblicati all'Albo Pretorio della Provincia di Cuneo e sul sito internet www.provincia.cuneo.it alla sezione bandi ed esiti di gara;
- visionabili e disponibili nelle ore d'ufficio (dal lunedì al venerdì 9:00/12:00; il lunedì, martedì e giovedì 14:30/16:00) presso Provincia di Cuneo, Settore Lavoro e Cultura – Via XX Settembre, 48 – 12100 – CN.

Il risultato del sondaggio sarà pubblicato con le stesse modalità del presente Avviso.

11. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1 del D.lgs. 196 del 30/06/2003 si informa che:

- a) le finalità cui sono destinati i dati raccolti e le modalità di trattamento ineriscono la procedura per quanto oggetto del presente invito, nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza;
- b) i diritti dei soggetti interessati sono quelli di cui all'art. 7 del D.lgs. 196 del 30/06/2003 al quale si rinvia.

Per quanto non contenuto nel presente avviso si fa riferimento ai principi generali sottesi al D.Lgs 163/2006.

Cuneo, 2013

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORO E CULTURA
Dott.Pier Luigi DE STEFANIS